



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Fondazione Edmund Mach

1958 - 2018

60° Anniversario
dell'Istituto Tecnico Agrario
di S. Michele a/A



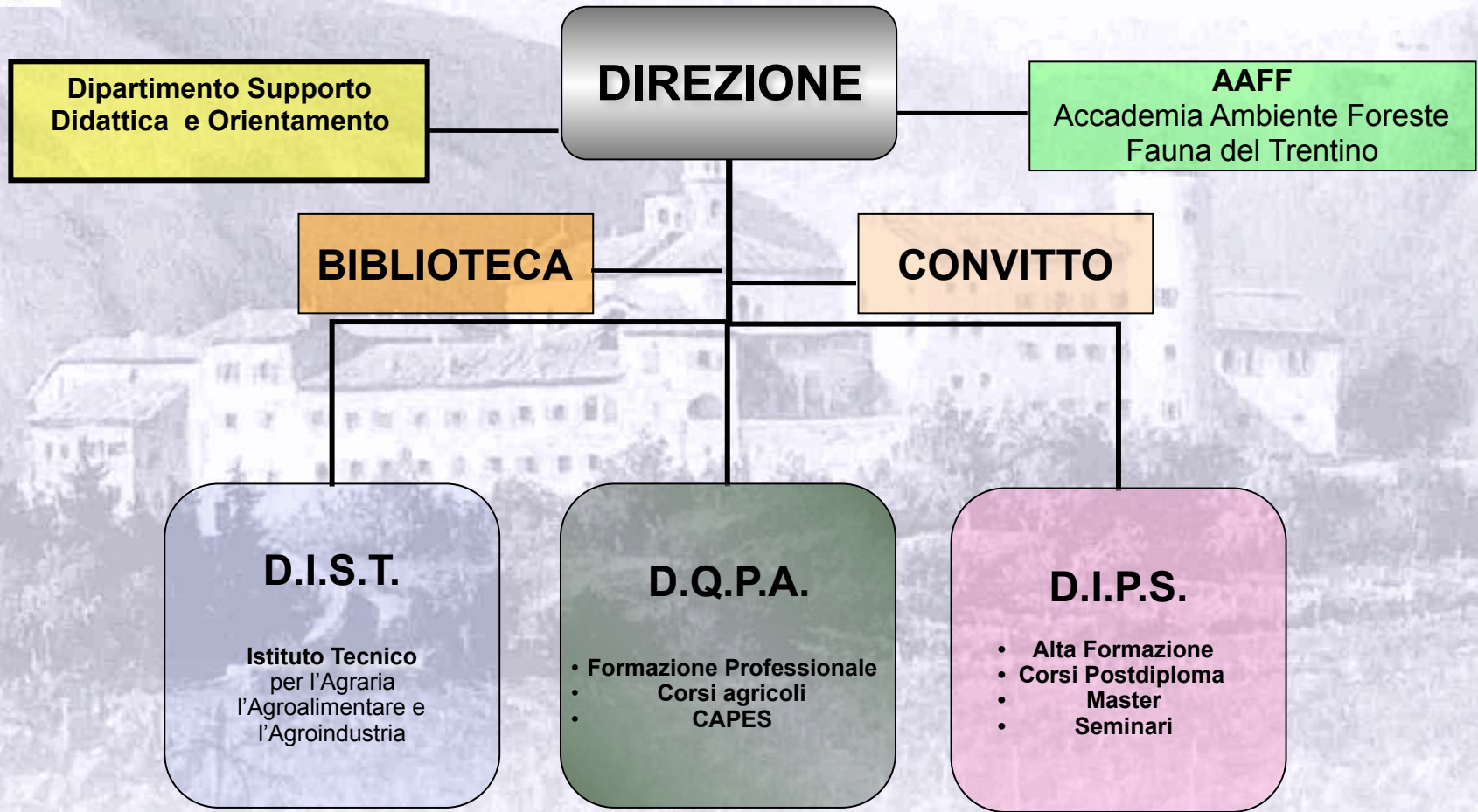
ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Fondazione Edmund Mach





CENTRO ISTRUZIONE E FORMAZIONE





ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Fondazione Edmund Mach





1874 - 1922

Scuola agraria pratica biennale

1922 - 1926

Scuola agraria pratica triennale

1926 - 1933

Scuola agraria triennale consorziale

1933 - 1961

Scuola tecnica agraria legalmente riconosciuta



1958

- il Presidente, avv. Bruno Kessler, ottiene dal Ministero dell'Istruzione parere favorevole per l'attivazione di un Istituto Tecnico Agrario (ITA) a “*carattere non statale*”
- in settembre viene comunicato al Ministero della P.I. l'elenco dei primi iscritti al nuovo Istituto nonché la documentazione relativa al riconoscimento legale della I classe
- Preside: il prof. G. Manzoni

Verbale n. 1

Verbale della seduta di apertura dell'anno scolastico 1958-59.

Il giorno 3 ottobre 1958 alle ore 10 nella sala del Consiglio si riunisce il Collegio dei Professori del nuovo Istituto tecnico agrario provinciale di S. Michele all'Adige (Trento) per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1.- Istituzione dell'Istituto tecnico agrario provinciale di S. Michele all'Adige;
- 2.- Diritti e doveri dell'insegnante;
- 3.- Disciplina interna degli allievi;
- 4.- Elezione del Consiglio di Presidenza e del Segretario del Collegio dei professori; nomina del Vice-presidente;
- 5.- Adozione dei libri di testo;
- 6.- Coordinamento dei programmi di insegnamento; svolgimento del programma di educazione civica;
- 7.- Eventuali e varie.

Sono presenti i professori: Mansoni Giovanni, che presiede la seduta,

Cuvarel don Luigi, insegnante di religione,
 Catoni Umberto, " " lettere italiane, storia, geografia e tedesco,
 Fischer Italo, " " scienze naturali,
 Antoniacomi Bruno, " " matematica,
 Senesi Luigi, " " disegno,
 Baruchelli Aldo, " " educazione fisica,
 Ceumo Biegio, perito agrario per le esercitazioni di agricoltura.

Il prof. Mansoni, constatata la presenza dell'intero corpo insegnante, dichiara aperte le sedute.

Articolo I. - Prima di dare inizio ai lavori da svolgere in questa seduta preliminare, il prof. Mansoni illustra sinteticamente quanto è stato fatto nel corso del 1958 per ottenere dal competente Ministero l'autorizzazione all'apertura della prima classe dell'Istituto tecnico agrario in S. Michele all'Adige.

A S. Michele all'Adige è sorto nel 1874 l'"Istituto agrario provinciale e Stazione sperimentale" con lo scopo di incrementare lo sviluppo ed il progresso dell'agricol.



Anno scolastico 1958/59

36 i primi iscritti:

Amistadi Adelino
Benedetti Mauro
Boschetti Italo
Bott Adriano
Brentel Paolo
Brugnara Giorgio
Dallafior Marco
De Pilati Claudio
di Sarrentino Enrico
Faifer Luciano
Fedele Renzo
Fedel Bellarmino

Fedrizzi Carlo
Fedrizzi Cesare
Fondriest Bruno
Fustini Albino
Gabardi Alessandro
Gorga Bruno
Graziola Francesco
Kaisermann Aldo
Kristanell Rolando
Longo Valentino
Lorefice Enrico
Magagnotti Paolo



Anno scolastico 1958/59

36 i primi iscritti:

Nicolli Claudio
Osler Ruggero
Pasquazzo Bruno
Pergol Vittorio
Rossi Giovanni
Vinotti Giancarlo
Tomasi Maurizio
Serafini Armando
Voltolini Silvano
Widmann Luigi
Zorzi Guido
Zuech Giorgio



Corpo docente del 1° anno scolastico:

<i>prof. Aldo Barucchelli</i>	<i>(Vice preside)</i>
<i>prof. Umberto Catoni</i>	<i>(Italiano, Storia, Geografia e lingua straniera :Tedesco)</i>
<i>don Luigi Curzel</i>	<i>(Religione)</i>
<i>prof. Italo Fischer</i>	<i>(Scienze naturali)</i>
<i>prof. Bruno Antoniacomi</i>	<i>(Matematica)</i>
<i>prof. Luigi Senesi</i>	<i>(Disegno Tecnico)</i>
<i>p.a. Biagio Caumo</i>	<i>(Esercitazioni Agrarie)</i>



- 1960: richiesta di attivazione della specializzazione in viticoltura ed enologia (DPR n.967/1956 istituisce il 3 + 3 anziché il 5 +1)
- Opzione di alcuni studenti per il percorso viticolo enologico prima dell'inizio del IV anno
- Aumenta il numero di docenti (nell'anno scolastico 1963/64 il corpo docente è composto da 25 professori)
- Aumenta il numero di studenti



Anno scol. 1962/63: i primi "Periti agrari"

Giorgio Brugnara

Claudio De Pilati

Bruno Fondriest

Enrico Lorefice

Claudio Nicolli

Ruggero Osler

Fidenzio Pancheri

Guido Zorzi

Giorgio Zuech





Anno scol. 1963/64: i primi “Enotecnici”

Italo Boschetti
Adriano Bott
Carlo Fedrizzi
Giancarlo Franceschi
Albino Fustini
Alessandro Gabardi
Francesco Graziola
Pio Lorenzetti
Paolo Magagnotti
Leone Parisi
Armando Serafini

a.s. 1963/64
diplomati "perito agrario"


1. Amistadi Adelino
2. Cerato Gianfranco
3. Coletti Giorgio
4. Conci Guido
5. Drahorad Wolfgang
6. Fantelli Giancarlo
7. Fronchetti Walter
8. Maran Enrico
9. Odorici Giorgio
10. Ressa Carlo
11. Tomasi Maurizio
12. Tschirner Rainer
13. Voltolini Silvano
14. Zanella Tullio

The background of the slide is a faded, light blue-tinted photograph of a town built on a hillside. A prominent church with a dome and a bell tower is visible in the center. The town is surrounded by lush greenery and mountains in the distance.

a.s. 1964/65
diplomati “perito agrario”

1. Alberto Albertini
2. Marco Andreaus
3. Giancarlo Boscheri
4. Diego Briani
5. Rolando Cembran
6. Silvio Dalla Torre
7. Giorgio Dallagiacomma
8. Forti Diego
9. Carlo Franceschini

- 
10. Armando Galvagni
 11. Federico Marcolla
 12. Marco Marcon
 13. Livio Negherbon
 14. Renzo Nicolodi
 15. Dario Passerini
 16. Paolo Perri
 17. Renato Quinto
 18. Claudio Rigotti
 19. Kurt Werth

The background of the slide is a faded, light blue image of a town built on a hillside. A prominent church with a dome and a bell tower is visible in the center. The town is surrounded by lush greenery and mountains in the distance.

a.s. 1964/65
diplomati “*enotecnico*”

1. Klaus Menghin
2. Carlo Nardin
3. Romeo Paternoster
4. Emilio Pedron
5. Fabio Rizzoli
6. Franco Roncador
7. Attilio Scienza
8. Emanuele Spagnolli



Corpo Docente nell'anno scolastico 1963/64

- don Luigi Curzel (Religione),
- enot. Teodoro Leonardelli (Esercitazioni di meccanica),
- enot. Ugo Nenzi (Esercitazioni di enologia),
- p.a. Biagio Caumo (Esercitazioni di agronomia, patologia ed entomologia),
- p.a. Helmuth Gebert (Esercitazioni agrarie)
- p.a. Sergio Branz (Esercitazioni di chimica enologica),
- prof Guido Fontanesi (Scienze),
- prof.sa. Armida Oss (Matematica)



- **prof. Carlo Zuntini (Costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo)**
- **prof. don Mariano Folletto (Italiano e Storia)**
- **prof. Franco Defrancesco (Chimica)**
- **prof. Giancarlo Nardelli (Matematica e Fisica)**
- **prof. Giovanni De Stanchina (Zootecnia ed esercitazioni)**
- **prof. Giulio Margheri (Chimica enologica)**
- **prof. Italo Fischer (Viticoltura ed Enologia)**
- **prof. Livio Marchesoni (Agronomia e Coltivazioni)**
- **prof. Livio Penasa (Italiano e Storia)**



- **prof. Luigi Salvati (Meccanica enologica) ,**
- **prof. Luigi Zadra (Costruzioni rurali)**
- **prof. Mario Ghirardoni (Industrie agrarie)**
- **prof. Pietro Nervi (Estimo)**
- **prof. Rodolfo Rossi (Economia e Contabilità)**
- **prof. Sergio Ferrari (Patologia vegetale ed Entomologia agraria)**
- **prof. Tarcisio Corradini (Zootecnica)**
- **prof. Virgilio Tamanini (Educazione fisica)**



ISTITUTO AGRARIO D.
Fondazione Edmund Mach

n könne.

damals im ehemaligen Schwarzhaus am Obe-

ange Frage mit zwei Haken und
gußbröhre, ähnlich wie sie in de

Ein Italiener, der Kasseler Rippchen gerne isßt



1959 - 2019: 60 anni di partnership

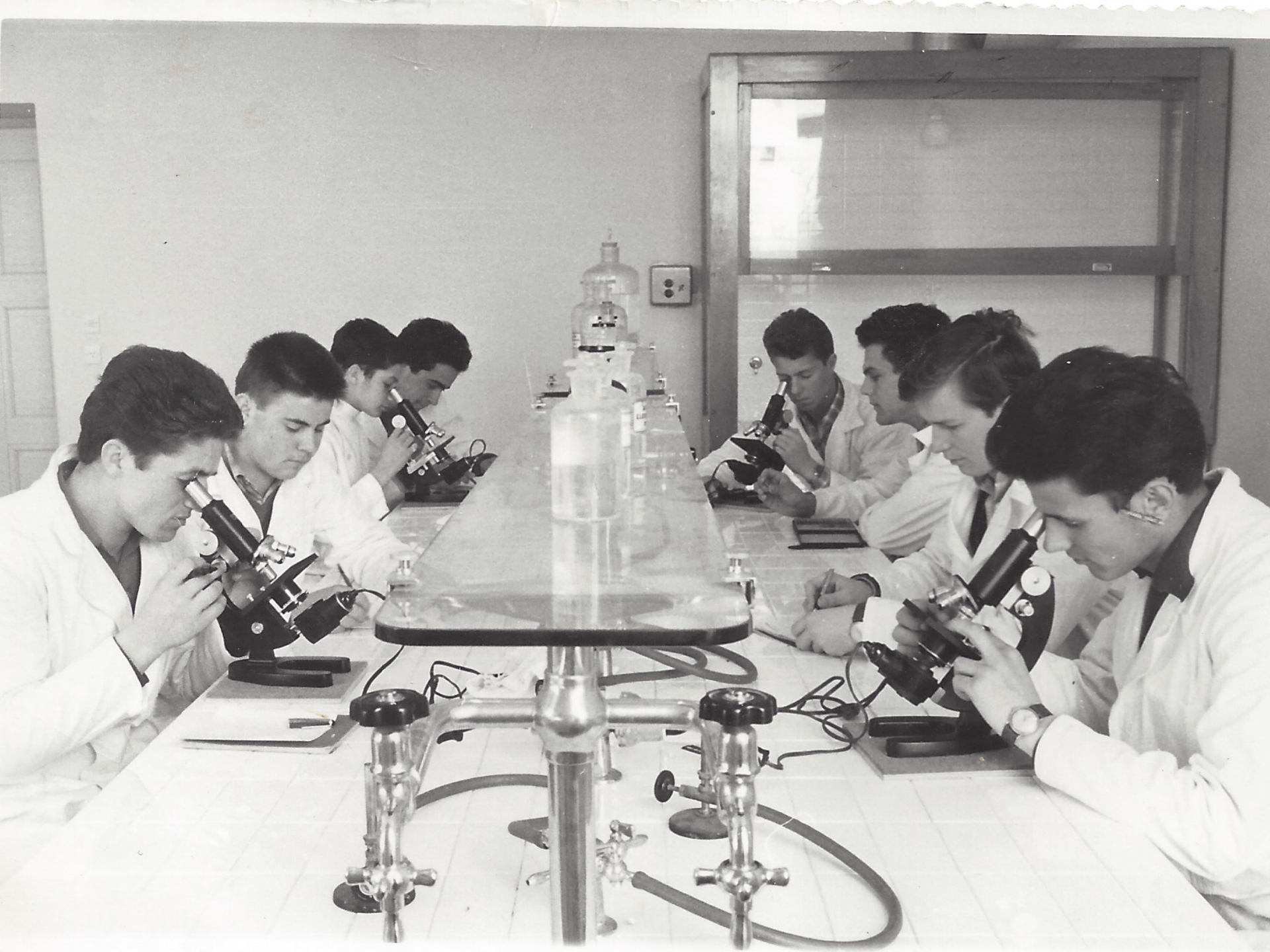
stracht w
ndkreis M
Oberallgä
den Spur
s seinerz
sor Caton
Frage, w
alienische
einem Be
dwirtscha
e Zerspli
was man k
bereinigun
rd. Uns v
das ander
er Stelle
ei. In Itali
heute da
lof bei de
len kann
nd hervor
ehen kann
t verfahr
Übergabe
einen an

nen zu en
soll. Ein
or allem
denverkel
die Neb

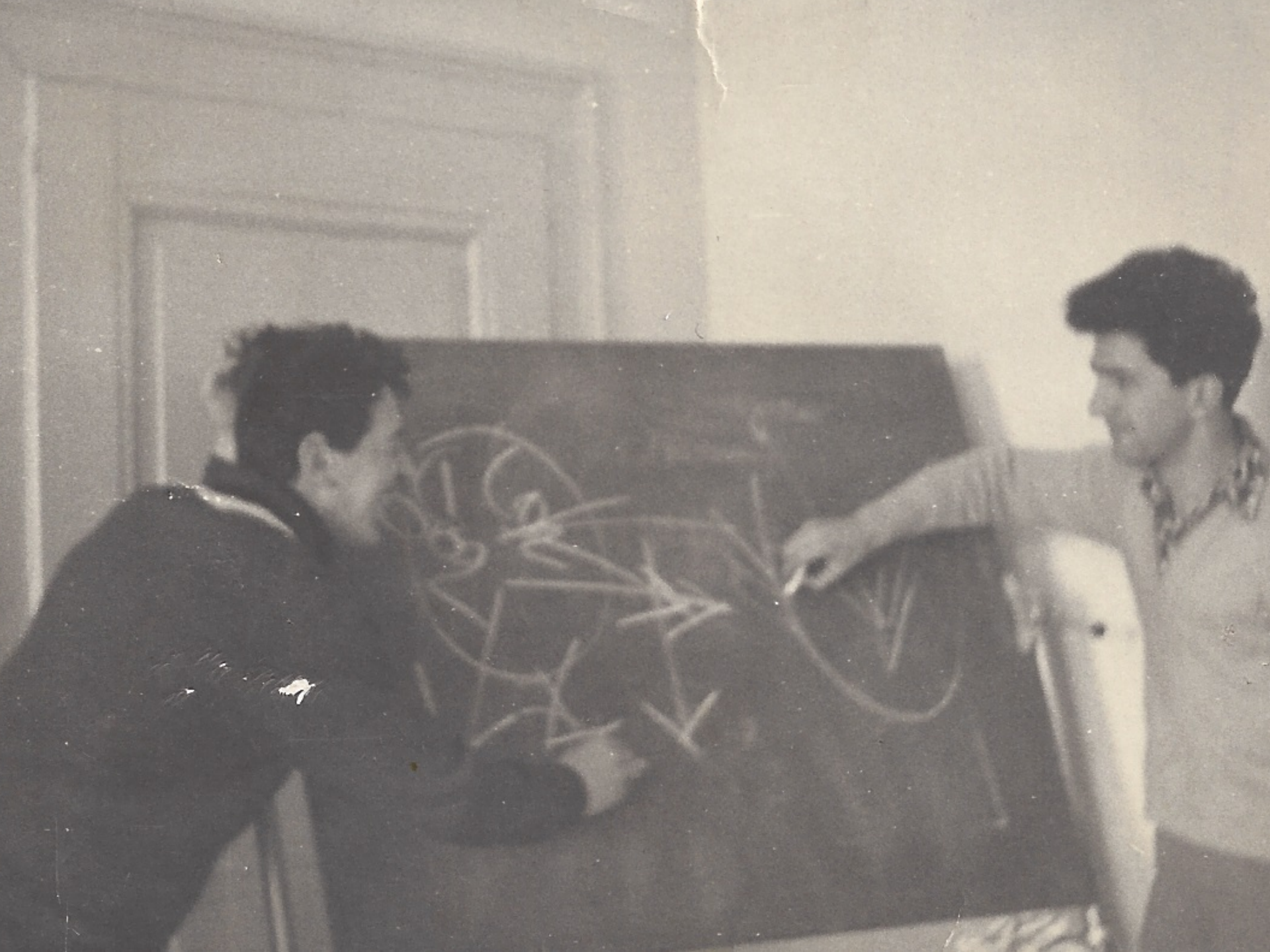




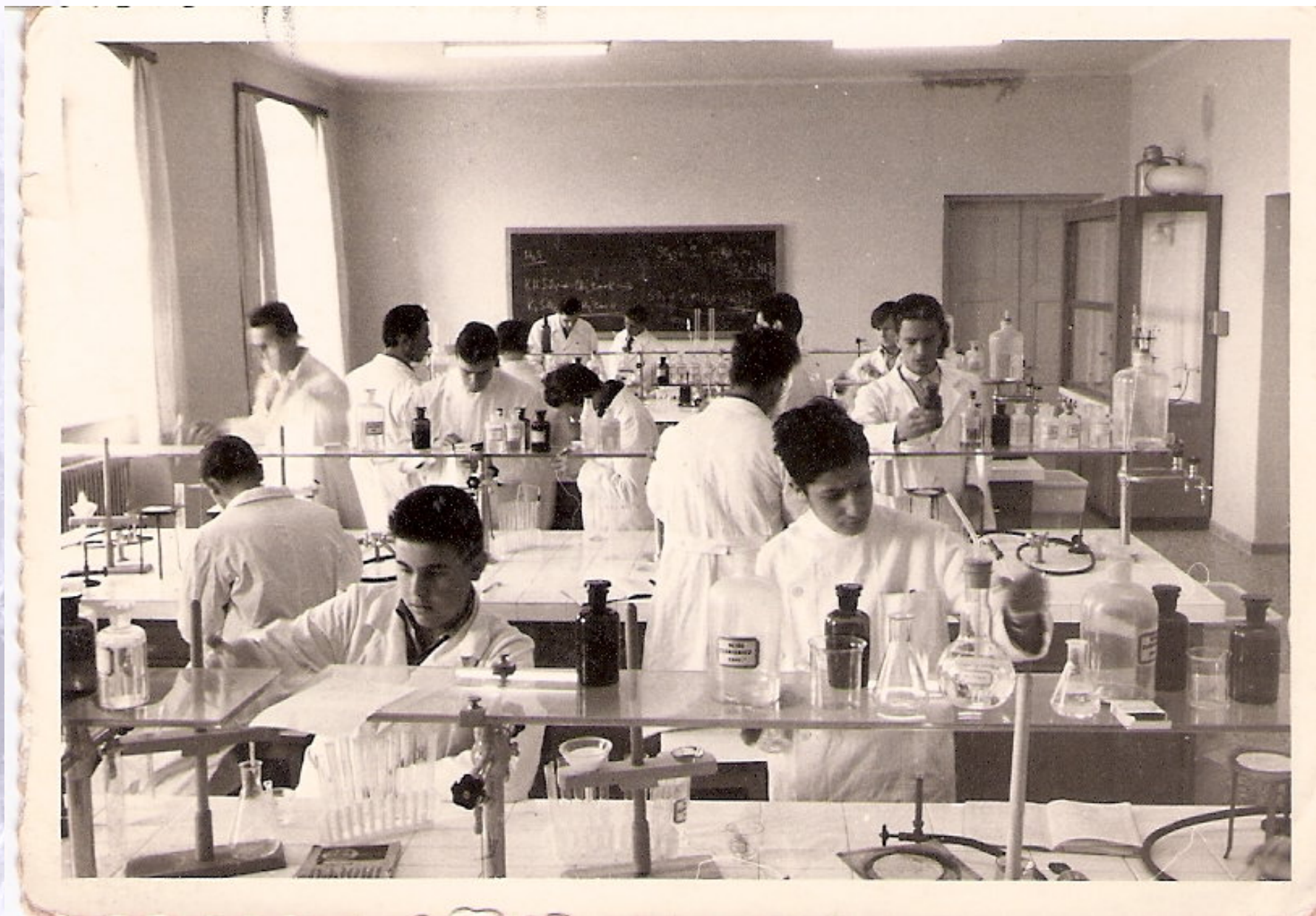
























1967: viene inaugurata la nuova sede



La visita prosegue all'ex Monastero: il Ministro fra l'on. Flaminio Piccoli e il Presidente Bruno Kessler



Prime studentesse diplomate presso l'I.T.A.

Flavia Fighel: Perito agrario (a.s. 1966/67)

Marisa Rossi: Perito agrario (a.s. 1969/70)

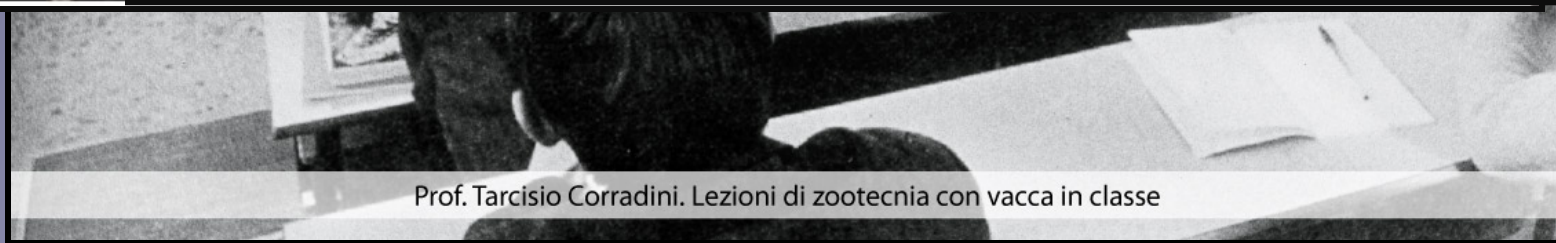
Liliana Nicolussi: enotecnico (a.s. 1971/72)

Luisa Marchetto: enotecnico (1972/73)



Vita studentesca negli anni '60

- Nasce il C.S.I.T.A.
- Viene pubblicato il giornalino “ El Mostador”
- Si avvicina il '68
- Alcuni studenti costituiscono una prima band sull'onda della musica beat (Agricola Sound Company)
- Qualche contestazione legata alla peculiarità dell'Istituto (approvazione della legge 434 del 28 marzo 1968)
- Nonostante alcuni cenni di contestazione i rapporti all'interno dell'Istituto sono buoni
- Tentativi degli studenti di sociologia di coinvolgere gli studenti di S. Michele nelle proteste



Prof. Tarcisio Corradini. Lezioni di zootecnia con vacca in classe



el mostador

organo ufficiale del C.S.I.T.A.

NUMERO UNICO

L. 100

MARZO 1967

M E S S A G G I O C. S. I. T. A.

Fino ad oggi il nostro istituto non ha mai posseduto una associazione interna che organizzi attività culturali ricreative per gli studenti. Finalmente l'ora X è scoccata anche per noi: sta infatti sorgendo il C.S.I.T.A. (Vogliamo prima di tutto spiegare il significato di tale sigla).

C.S.I.T.A significa circolo studentesco dell'Istituto tecnico Agrario. Gli scopi che tale circolo si prefigge sorgendo, sono molteplici e di varia natura.

Passiamo ora ad un rapido esame dei fini per cui questo circolo è stato costituito. Mediante la direzione, costituita esclusivamente da studenti che dovranno rappresentare tutti gli iscritti al nostro istituto saranno possibili maggiori e più frequenti contatti con gli organi dirigenti della scuola, quali il Signor Preside e il collegio dei professori, formulando le varie esigenze degli studenti; sarà possibile organizzare varie attività culturali e manifestazioni sportive per mezzo di tornei ai quali parteciperanno anche altri istituti. Lo scopo principale che il C.S.I.T.A si prefigge è però quello di promuovere un maggior spirito gogliardico fra gli stessi studenti. Finora infatti lo spirito di partecipazione che ani-

ma gli allievi di altri istituti non si è manifestato in alcun modo nel nostro, ed è appunto questa la causa principale che ha fatto sorgere il nostro circolo.

Il C.S.I.T.A. ha cominciato ad esistere fin dall'inizio di quest'anno scolastico, anche se non è ancora stato istituito giuridicamente; tuttavia lo sarà molto presto. Per ora è retto in maniera quasi dittatoriale dalla quinta, ma teniamo a precisare che lo sarà solamente finché non avrà un organico e sicuro inizio. Tuttavia accettiamo molto volentieri fin d'ora consigli e appoggi da parte di tutti gli studenti. Notevoli purtroppo sono state le difficoltà finora incontrate, ma nonostante tutto alcune attività sono già state svolte. È stato infatti organizzato uno spettacolo musicale, per cui è stata messa in palio la coppa C.S.I.T.A., allo scopo di far conoscere il nostro circolo sia fra gli studenti del nostro istituto, sia fra quelli degli altri istituti cittadini. Ora è nato anche il giornalino di istituto che senza alcuna pretesa vuole divulgare le notizie di maggiore interesse, far sentire la voce di San Michele, un giornalino che, pur nelle sue limitate dimensioni e modeste aspirazioni, è sempre un fatto di cui

S E N S I

ardini

ios

zi

Spagnolli

ossi

Chiettini

o Rizzi

nio Agosti

erti

ndri

Saiani

Martinelli

pel

© LITOGRAFIA VELOX 1969

Un Laboratorio Senza Un Uomo

Ci è giunta notizia che a partire dal 1° aprile il prof. Branz non sarà più fra noi, in quanto chiamato a più impegnativi compiti direzionali presso l'Ospedale Civile di Cles. Ci congratuliamo per la sua brillante affermazione nel concorso che lo ha promosso al nuovo incarico. Compartecipi alla sua gioia e nello stesso tempo consapevoli di non averlo più fra la schiera dei nostri insegnanti, formuliamo al prof. Branz il più caldo saluto ed il più vivo ringraziamento per la pluriennale, valente attività di docente e di analista, e soprattutto, se non pecco di immodestia, per la sua leale amicizia che lo lega ad ognuno di noi.

Ricordo di averlo conosciuto in seconda classe, durante qualche ora di sostituzione. A quei tempi stavo digerendo con fatica i primi elementi di chimica e, manco farlo apposta, ci mancava anche il prof. Branz a rincarare la dose con ripetizioni quiz al fulmicotone. La lavagna in breve tempo diventava un decalogo di formule di cui, in classe, solo Dio e il professore sapevano dare una corretta interpretazione.

Quali sarebbero state le nostre possibilità di "scampo" in un prossimo futuro nel laboratorio di chimica? Nessuna! E intanto ci si metteva quell'ardore che anima chi vuol superare ad ogni costo qualunque ostacolo gli si presenti davanti. I miei timori si rivelarono fondati in terza, quando feci il mio timido ingresso in laboratorio. Ma vi giuro che mai come in quelle situazioni sentivo la voglia di sottomettere quel mondo fatto di apparecchi e reattivi, che nelle mani del MAGO cambiavano di colore e precipitavano miracolosamente.

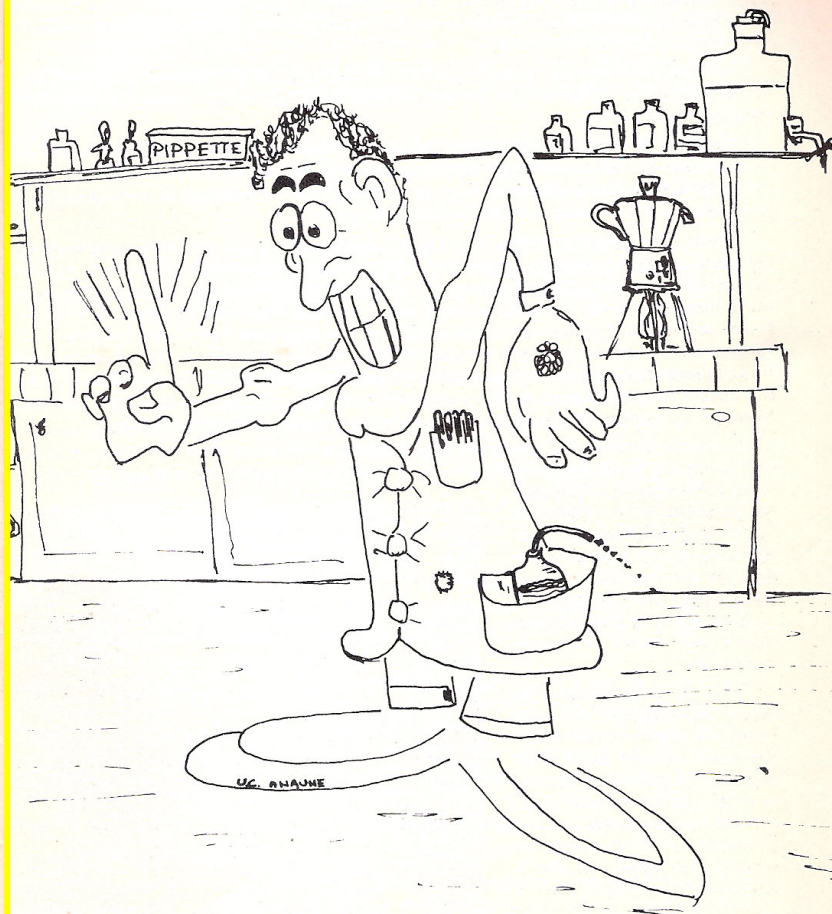
Le previsioni del MAGO sui nostri futuri risultati scolastici non furono mai rosee... a lui non la si poteva fare..., tuttavia i nostri progressi e l'interesse nutrito per la laborchimica si dimostrarono sempre più sorprendenti. Giocoforza arrivò il giorno in cui scoprimmo il gioco del Buono - Malizioso; ormai avevamo raggiunto una certa maturità per comprendere che i suoi giudizi avventati e le sue beffe bonarie non erano altro che un sistema didattico originale per educarci ad un vivo interesse alla materia. L'austerità e la serietà che caratterizzano l'attività del nostro laboratorio ne sono conferma.

Non ricordo mai di aver trovato incomprensione nel prof. Branz, sia nelle difficoltà incontrate nell'apprendimento della sua materia, sia in tutte quelle altre situazioni in cui uno studente può trovarsi a disagio. Non sarà facile dimenticare tutti i segni dell'amicizia che il prof. Branz ha voluto dimostrarci portando il suo contributo anche in nostre attività extrascolastiche. Nè dimenticheremo la sua personalità esuberante che sapeva infondere serenità al nostro lavoro, colorandolo talvolta con qualche sua estrosa trovata, che gli studenti più anziani sicuramente non avranno dimenticato.

Leggevo su un vecchio numero de "El Mostador": ...Quando el buro 'l sa da ranz, fa 'n analisi da Branz?! ...Ohé, ragazzi, altro che ranz! Vi ricordate del soave profumo che emanava la capsula del burro fritto allorchè si rilevava la percentuale d'acqua contenuta nel prodotto caseario? In tal frangente pochi resistevano alla tentazione di gettare l'ovetto. E poi, in laboratorio c'è proprio tutto per poter resistere ad una lunga carestia: latte, burro, zucchero, mosto, sale, vino, sale di magnesio e fenoltaleina per chi ne avesse bisogno... anche il carbone per il regalo di Natale; quindi, molini frangitori, scuotitori, mescolatori, bicchieri, tegamini vari per confezionare delle ottime zuppe. C'è anche la stufa per... la pizza, il distillatore per... il brandy! Pare che il prof. Branz abbia voluto intenzionalmente rifornire il laboratorio di tutti questi aggeggi per sperimentare, nonché produrre su scala industriale, dell'ottimo nocino secondo una segretissima formula di suo brevetto sulla quale non siamo riusciti a mettere le mani. Siamo convinti che codesta nuova scienza di laboratorio (con fini essenzialmente pratici!) abbia diritto di avere una denominazione autonoma; al ché di buon grado noi siamo intervenuti a battezzarla "BRANZLOGIA".

iamo che il prof. Branz non ce ne voglia se abbiamo un po' scherzato. Siamo convinti alcuna di queste bonarie ironie ricorderà ancor più viva l'amicizia che ci lega a lui, che o come uomo, oltre che come docente, come autentico uomo nascosto sotto le vesti onimo camice bianco.

So ja



A ME' NON ME LA FATE
MICA!!



Anni '70

- Maggiore strumentalizzazione politica in ambito studentesco
- Rapporti più difficili sia tra studenti sia tra studenti e docenti
- Frequenti contestazioni
- Si scioglie il C.S.I.T.A.
- Cessa la pubblicazione del giornalino studentesco



1971 gli studenti sono in agitazione e dopo alcune giornate di sciopero decidono per una forma di «occupazione aperta della scuola»

Dal verbale del CD (10/12/1971):.....

”si decide di convocare gli studenti in aula magna e di rivolgere ad essi un invito a riprendere la normale frequenza alle lezioni, in quanto con il sistema dell’occupazione aperta la normale attività didattica non può svolgersi; perciò gli insegnanti non si sentono più in grado di assumere di fronte agli studenti, alle loro famiglie ed al Consiglio di Amministrazione la responsabilità della preparazione scolastica, che comporta lo svolgimento di un intero corso di studio.....



Durante la prima metà degli anni '70 comunque si verificano spesso momenti di agitazione studentesca

Cambia in parte il rapporto docente/studente

Vengono introdotti i «decreti delegati» che prevedono il coinvolgimento della componente studentesca in alcuni organi collegiali



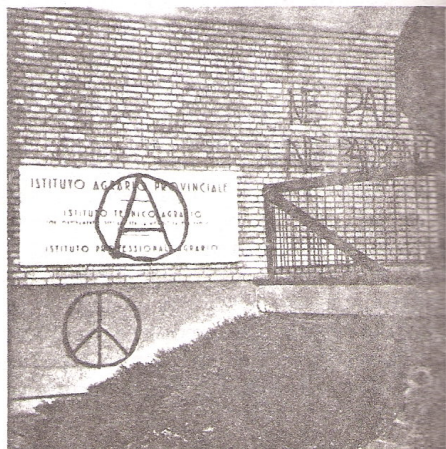
anno domini 1974

"Ma come!...., siete diventati comunisti?" mi ha chiesto un amico con aria esterrefatta, ammiccando alla bandiera rossa posta in bella mostra all'entrata dell'Istituto.

Era una battuta, tant'è vero che accanto a quella bandiera ve ne stavano altre, ed altre ancora più in là, e c'erano i fiori e molte altre belle cose e tutto a posto, tutto in ordine in occasione del Centenario.

Anche il bilancio dell'azienda annessa all'Istituto, dopo l'eterno passivo, riesce finalmente a quadrare (certo che per riuscire a pareggiare le spese col prodotto di una azienda sulla cresta della razionalità e della "misera estensione" di 395,7 ettari ci vuole veramente un miracolo di illuminata gestione).

Ma, all'ultimo momento, arrivano i fuori programma, quasi a dire che tutto non va come si pensa o come si vuol far pensare: delle scritte, tutt'altro che osannanti (vedi KESSLER) si sono tristemente legate alla data del Centenario e benchè l'acido cloridrico ci abbia rapidamente restituito l'insegna e



- NELLA nostra scuola su 100 che partono in prima, 30 solamente arrivano al diploma senza essere bocciati (70% bocciati).
- Fra questi 70 potresti esserci tu che stai leggendo.
- Dopo 5anni di studio intenso, che non lascia tempo libero per altre occupazioni, otteniamo un diploma che è stato dequalificato con l'equiparazione del diploma di tecnico agrario.
- E chi non ha i soldi per continuare gli studi all'università, si trova, di fatto, ad occupare un posto non adeguato alla propria qualifica e noi sempre con una giusta retribuzione.
- e il fatto che il professore decida tutto dello studente con un voto
 - di quando deve studiare tutta la notte
 - di quando deve passare l'estate sui libri
 - di quando, malgrado ciò, verrà bocciato lo stesso
 - del suo comportamento durante l'anno, con un criterio personale e inappellabile,

Ora, nella scuola, un clima repressivo, che fa in modo che il dibattito fra professori e studenti non sia costruttivo, perché avviene: da superiore a inferiore, perché

LORO DECIDONO E NOI SUBIAMO!

Noi crediamo che questi problemi ci riguardino tutti in prima persona. Per risolverli bisogna discuterli liberamente, assieme perché sono comuni a noi tutti. E di questi problemi non si parla certo nello CSITA controllato dai professori e nelle assemblee decise dal preside! Ci siamo mai chiesti a cosa servono questi organi controllati dai professori dove, per il rischio d'essere poi bocciati, non si può parlare liberamente? A che serve delegare dei rappresentanti, che di fatto non rappresentano le esigenze della classe, per risolvere i nostri problemi? L'unica maniera per discutere i nostri veri problemi è di riunirci in un'assemblea libera, fuori dall'istituto, fuori da ogni controllo repressivo.

VENERDI 23 ore 13⁰⁰ ORATORIO S. MICHELE
ASSEMBLEA di tutti gli studenti.



- 1978 : viene richiesta la sperimentazione del corso S
- Lungimiranza del corpo docenti: scuola a dimensione europea
- 3 bienni: base, indirizzo, specializzazione
- Giusto equilibrio teoria/pratica
- Lingua straniera lungo i 6 anni (3 ore/settimana)
- 4 mesi di tirocinio (2 + 2)
- Tirocinio tecnico e linguistico (gemellaggio con Weinsberg)
- Frequenti incontri con esperti di settore e visite alle realtà produttive



Settembre 1981. Primo tirocinio a Weinsberg (D) degli enotecnici



Primi diplomati enotecnici con la sperimentazione

Aldrigehtti Corrado

Angelini Lorenzo

Bertoldi Luigi

Bertolini Giovanni

Biatel Tarcisio

Facchinelli Walter

Fiammozzi Anselmo

Lucin Celestino

Pisoni Marco

Simoni Marco

Tomazzoli Lorenzo

Tovazzi Luciano

Webber Walter



Dal 1985 al 1990: anni di innovazione e fermento

- 1985: anno di pensionamento prof. Manzoni
- Nuovo direttore: prof. Attilio Scienza
- Preside Vicario: prof. Tarcisio Corradini
- Nuove proposte in ambito didattico e di ricerca → Docente ricercatore
- Periodo di fermento e di contrasto
 - nuovi giovani docenti motivati
 - attività in aula e in campo (sperimentazione)



- Manca un riferimento contrattuale
- Contrasti tra docenti e docenti ricercatori
- Incomprensioni tra ricercatori (afferenti alla stazione sperimentale) e docenti ricercatori (della scuola)
- Crescente difficoltà di rapporto tra il Direttore ed il Preside Vicario
- Dimissioni del prof. Corradini (settembre 1990)
- Nomina di un nuovo Preside Vicario (prof. Francesco Spagnolli)



Da destra a sinistra Prof. Francesco Spagnolli, Dr. Pieluigi Angeli, Dr. Aldo Ongari

Consegna onorificenza al Prof. Tarcisio Corradini (a destra)



- Si stava concludendo una fase storica (DPR n.405 1988): scioglimento del consorzio Stato-Provincia
- Era in fase di avvio un nuovo un nuovo periodo: discussione che porterà alla Legge n. 28 del 1990 con la quale viene istituito un “nuovo Istituto Agrario di S.Michele a/A”
- Due Centri (Scolastico e Sperimentale) più servizio amministrativo centralizzato
- Prof. F. Spagnolli: dirigente del Centro Scolastico
- Inizia una fase di progettazione per potenziare l’offerta formativa



- Inizio anni '90: discussioni a livello di C.D. per l'introduzione del biennio unitario e della sperimentazione Brocca (Perito Agroindustriale)
- Anno scolastico 1990/91: parte il biennio unitario
- Anno scolastico 1993/94: parte la prima terza classe di Agroindustriale
- Alcune modifiche di adattamento anche al triennio N e a al quadriennio S
- Anno scolastico 1995/96: la struttura didattica dell'ITA è a regime ed è imperniata su tre corsi Agrario; Agroindustriale; Enotecnico



Primi diplomati perito
agroindustriale

Angeli Massimiliano

Bertoldi Massimo

Boneti Omar

Calovi Samantha

Cescati Romina

Debiasi Oscar

Fedrizzi Andrea

Franceschini Elena

Gelmi Valentina

Lucian Matteo

Micheletti Michele

Morelli Aida

Offer Romina

Orempuller Stefano

Recla Luca

Severino Eleonora

Simoni Elisabetta

Taufer Diego

Zambanini Consuelo

Zeni Matteo



- Aumenta il numero dei docenti ed in particolare la componente femminile (nel 1993 numero docenti dell'ITA è pari a 71 (di cui 27 sono docenti donne)
- Aumenta il numero delle studentesse
- Numero di iscritti superiore alle previsioni (nel 1985 era stato abolito il numero chiuso)
- L'offerta formativa rimane invariata fino al 2010



D.P.R. 88/2010: riforma dei piani di studio

- Istituto Tecnico per l'agricoltura, l'agroindustria e l'agroalimentare
- Biennio comune (orientante)
- Triennio: 3 articolazioni
 - Produzioni e Trasformazioni (PT)
 - Gestione Ambiente e Territorio (GAT)
 - Viticoltura ed enologia (VE)
- Anno postdiploma per Enotecnico (solo VE)



- Adattamento dei nuovi piani di studio alle esigenze reali (autonomia scolastica): intensa attività dei docenti suddivisi in gruppi di lavoro
- Introduzione dell'Alternanza Scuola Lavoro
 - Tirocinio in azienda (almeno 4 settimane)
 - Attivazione di progetti specifici (soluzione di problemi pratico-professionali)
 - Frequenti incontri con esperti e visite tecniche
- Per il corso enologico viene predisposta la cantina didattica
- 2013: viene introdotto il numero programmato (selezione)





Qualche dato

Anno scol. 2018/2019

Totale docenti CIF: 101 (57 F)

di cui 79 laureati e 22 diplomati

- Docenti incaricati solo all'ITA: 54
- Docenti incaricati all'ITA ed F.P.: 34
- Docenti incaricati solo alla F.P.: 13



Diplomati (a.s. 62/63 - a.s. 2017/18)

- Periti Agrari: 1297
- Enotecnici: 816
- Periti Agroindustriali: 295
- Diplomati art. PT: 177
- Diplomati art. GAT: 156
- Diplomati art. VE: 87
- Totale diplomati IT: 2.828



I Presidenti del C.d.A.

- Bruno Kessler 1957 - 1878
- Enrico Bolognani 1978 - 1979
- Guido Bettini 1979 - 1984
- Aldo Ongari 1984 - 1991
- Pietro Nervi 1991 - 1991
- Geremia Gios 1991 - 1998
- Giovanni Gius 1998 - 2009
- Francesco Salamini 2009 - 2014
- Andrea Segrè 2014



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Fondazione Edmund Mach



Grazie!